

IL PRIMO PLANTIGRADO ARRIVATO DALLA SLOVENIA

Nell'immagine tratta dall'archivio della Provincia autonoma di Trento, l'arrivo dei primi orsi dalla Slovenia nel 1999



(C) Ced Digital e Servizi | 1683709388 | 62.110.79.68 | carta.ilo.gazzettino.it

LA SEDUTA

VENEZIA Il ripopolamento dei plantigradi in Trentino, dove quasi un quarto di secolo fa erano stati importati dalla Slovenia, è stato molto più veloce di quanto stimavano gli esperti. «La popolazione minima vitale, di 50 esemplari, è stata raggiunta in circa 13 anni anziché nei 18-41 previsti», ha detto ieri il presidente leghista Maurizio Fugatti, tirando le somme del progetto «Life Ursus» nel corso del Consiglio provinciale, convocato con l'obiettivo di arrivare a una risoluzione possibilmente condivisa sulla gestione dei grandi carnivori. La seduta è stata aggiornata ad oggi, ma nel frattempo è stata approvata senza voti contrari la proposta dell'esponente di maggioranza (e cacciatrice) Vanessa Masè, che impegna la Giunta a proseguire le trattative con il Governo «affinché venga trovata una modalità per autorizzare l'impiego dello spray antiorso» da parte di chi frequenta i boschi.

QUANTITÀ E GITTATA

La richiesta è stata condivisa anche dall'opposizione. «Sono anni che lo si chiede, ma quanta battaglia è stata fatta con lo Stato per legalizzare lo strumento?», ha chiesto il dem Luca Zeni. In base al decreto ministeriale del 2011, in Italia sono permessi la vendita e il porto a scopo di autodifesa delle bombolette al peperoncino, le quali però devono contenere una miscela massima di 20 millilitri ed avere una gittata non superiore a 3 metri. Secondo i sostenitori di questo rimedio nei confronti degli animali, invece, servono bombolette da mezzo litro in grado di arrivare a una dozzina di metri. Inoltre la risoluzione licenziata dall'aula di Trento, con 28 favorevoli e 3 astenuti, mira a rendere legale lo spray «non solo per le forze dell'ordine», come sembrava intenzionato a fare Palazzo Chigi attraverso un emendamento in cerca di un veicolo giuridico.

NUMERI

In attesa di risposte da Roma, Fugatti ha snocciolato i numeri del piano europeo che fra il 1997 e il 2004 ha fruito di 3 milioni di

Trento chiede lo spray contro gli orsi: «Troppi, sono cresciuti in fretta»

►Votata la risoluzione per trattare col Governo sulle bombolette La consigliera-cacciatrice Masè: «Non solo per forze dell'ordine»

euro. 19 esemplari (3 maschi e 6 femmine) rilasciati tra il 1999 e il 2002 si sono moltiplicati in fretta, tanto che nel 2021 la popolazione è arrivata a contarne un centinaio. Tra il 2009 e il 2023 la densità è oscillata tra 1,7 e 4 orsi ogni 100 chilometri quadrati, a fronte di una previsione di stabilità compresa fra 2 e 3. Dal 2005 al 2021 sono stati dispersi almeno 51 animali. Nel frattempo ne

**IL PUNTO DI FUGATTI
SUL RIPOPOLAMENTO:
«QUOTA 50 ESEMPLARI
RAGGIUNTA IN 13 ANNI
ANZICHÉ NEI 18-41
PREVISTI ALL'INIZIO»**

Spagge

Il Nordest supera la Riviera romagnola

VENEZIA L'Alto Adriatico è la prima destinazione turistica balneare d'Italia. Lo rileva la **Fondazione Think Tank Nord Est**, evidenziando che nel 2021 e nel 2022 le presenze turistiche sulle spiagge di Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno superato la Riviera romagnola. Cavallino, Jesolo, Eraclea, Caorle, Bibione, Lignano e Grado hanno registrato 27,1 milioni di presenze nel 2022, contro i 26,5 della Romagna. Ma già nel 2021, con il ritorno dei visitatori stranieri dopo la pandemia, si era verificato il

sorpasso: 23,3 milioni contro 22,6. La Riviera romagnola primeggiava in questo confronto dall'inizio degli anni Duemila: nel 2004 aveva 2,4 milioni di pernottamenti in più dell'Alto Adriatico. Nel 2022, l'Alto Adriatico sventa nella graduatoria estiva con cinque località ai primi sei posti: Cavallino (6,4 milioni di presenze da maggio a settembre) e Bibione (5,3) sopravanzano Rimini, seguita da Jesolo (4,8), Caorle (4,2) e Lignano (3,4).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono stati registrati 22 "problematici": 4 sono stati abbattuti, 5 sono stati catturati, 3 sono stati uccisi dai bracconieri, altri 3 sono spariti, 4 sono deceduti incidentalmente, uno è emigrato, un altro è spirato per cause naturali e MJ5 è ancora in libertà. Dal 2014 sono stati 7 gli attacchi all'uomo. L'ultimo è stato l'assalto mortale ad Andrea Papi da parte di JJ4, secondo le analisi genetiche messe però in discussione dagli animalisti della Leal, che l'ex presidente di centrosinistra Ugo Rossi ha invitato a denunciare per procurato allarme: «Siamo di fronte alla delegittimazione delle autorità come Corpo forestale, Fondazione Mach, Provincia», ha tuonato.

INVESTIMENTO

Peraltro gli attivisti dell'Enpa hanno preso le distanze da quella interpretazione dei referti, esprimendo «piena fiducia nella magistratura e nei periti tecnici». Invece la deputata centrista Michela Vittoria Brambilla ha presentato una denuncia contro ignoti per la morte di M62, «sulla quale devono essere dissipati i dubbi». Insomma lo scontro continua. Intanto l'altra notte è stato segnalato al 112 l'investimento di un orso in località Trasiel di Villa Lagarina. L'automobilista è rimasto incolume, mentre sono consistenti i danni riportati dalla macchina. L'animale è scappato, ma il Corpo forestale conta di identificarlo attraverso i campioni di pelo rimasti sul veicolo.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In sedia a rotelle lungo i cammini del Veneto

L'INIZIATIVA

VENEZIA Parte il 19 maggio da Negrar (Verona) "Klick's on ways", il cammino di dieci viaggiatori, di cui otto in sedia a rotelle, che attraverseranno il Veneto per raccontare l'esperienza del viaggio lento e per valorizzare i territori, la loro accessibilità e l'accoglienza. L'arrivo è previsto per il 27 maggio a Venezia. A promuovere l'iniziativa, con il supporto tecnico dell'austriaca Klaxon Mobility GmbH, è Free Wheels, organizzazione di volontariato che nel 2022 ha lanciato la prima edizione in Emi-



MADRINA Jesusleny Gomes

lia-Romagna e ogni anno sceglierà una nuova regione. Il percorso attraverserà vari itinerari del Veneto: il Cammino delle Scoperte, la via Romea Strata, la Postumia, la ciclabile Treviso-Ostiglia e il Cammino di Sant'Antonio. Il tour è stato illustrato a Palazzo Balbi, presente l'assessore alla sanità Manuela Lanzarin, la quale ha spiegato che «il progetto unisce promozione del territorio e sociale all'insegna dell'inclusività». A guidare il gruppo è Pietro Scidurlo, presidente di Free Wheels: «Il Klick è un propulsore elettrico che si aggancia alla carrozzina e consente a chiunque di affrontare la stragrande maggioranza dei terreni off-road». Madrina del progetto è Jesusleny Gomes, che ha percorso a piedi 574 comuni veneti e parteciperà alle otto tappe, da Verona a Venezia, toccando Vicenza, Padova, la Riviera del Brenta e il Veneto Orientale.